



Arcidiocesi  
Ancona-Osimo



Deputazione di storia patria  
per le Marche

# Il culto di San Ciriaco e l'arrivo del corpo ad Ancona nel 418

**ATTI DEL CONVEGNO DI STUDI**

(Ancona, 19 ottobre 2018)

a cura di Gilberto Piccinini e Anna Falcioni



Comitato Scientifico: **Mario Ascheri, Alfio Cortonesi, Elio Lodolini, Marina Massa, Franco Musarra, Marco Pellegrini, Gilberto Piccinini, Ariel Toaff**  
Comitato di Redazione: **Andrea Anselmi, Daniele Diotallevi, Anna Falcioni, Alberto Meriggi, Paolo Peretti, Carlo Pongetti**  
Segretaria di Redazione: **Anna Falcioni**

© 2020 by Arcidiocesi di Ancona-Osimo, Deputazione di storia patria per le Marche

Composizione: **Editrice Shalom**  
**Via Galvani 1 - 60020 Camerata Picena (AN)**  
**[www.editriceshalom.it](http://www.editriceshalom.it)**  
Stampa: **Digitech**

*Riproduzione vietata ai sensi di legge (art. 171 della legge del 22 aprile 1941, n. 633)*

*Senza regolare autorizzazione, è vietato riprodurre questo volume anche parzialmente e con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche per uso interno o didattico.*

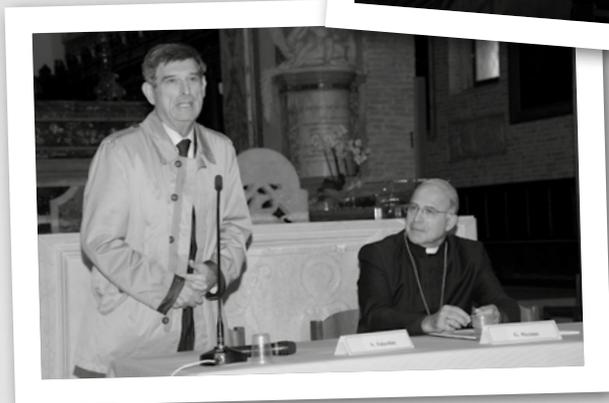
## ***Indice***

S.E. MONS. ANGELO SPINA	
Introduzione al convegno .....	7
ANNA FALCIONI	
Premessa agli Atti del convegno.....	10
ANTONIO CARILE	
Ancona e Bisanzio.....	16
ALBA MARIA ORSELLI	
San Ciriaco patrono di Ancona: le contraddizioni di una agiografia.....	51
ALESSANDRO VITALE BROVARONE	
S. Ciriaco nella <i>Legenda aurea</i> : tappe per la costruzione di una storia ...	66
GIORGIO MANGANI	
Un santo “freddo”: Giuda/Ciriaco e la geopolitica adriatica .....	81
STEFANO CONTI	
L’imperatore pagano e il santo cristiano: Giuliano, San Ciriaco e gli altri presunti martiri medio-orientali .....	96
NADIA FALASCHINI	
L’iconografia dell’invenzione della vera Croce e di San Ciriaco nella Chiesa di Ancona.....	114
PAOLA DEGNI	
L’Evangelario di S. Marcellino.....	135
GINO FORNACIARI	
Le ricognizioni del corpo di S. Ciriaco .....	148
S.E. MONS. ANGELO SPINA	
Conclusioni al convegno .....	158
<i>Raccolta di immagini</i> .....	161
<i>Quaderni della cattedrale</i> .....	190

*Alla memoria del Prof. Gilberto Piccinini  
Presidente della Deputazione di storia patria per le Marche  
(1998-2019)*



Il prof. Gilberto Piccinini e l'arcivescovo di Ancona-Osimo, S.E. Mons. Angelo Spina, nel convegno di studi *Il culto di S. Ciriaco e l'arrivo del corpo ad Ancona nel 418*, Ancona, Cattedrale di S. Ciriaco, 19 ottobre 2018.



Il prof. Gilberto Piccinini e l'arcivescovo di Ancona-Osimo, S.E. Mons. Angelo Spina, Ancona, Cattedrale di S. Ciriaco, 19 ottobre 2018.



## Introduzione al convegno

S.E. MONS. ANGELO SPINA  
Arcivescovo di Ancona-Osimo

Un cordiale saluto a tutti voi, così numerosi in questa Cattedrale per il Convegno di studio su S. Ciriaco. Il mio vivo ringraziamento va al professore Gilberto Piccinini, Presidente della Deputazione di Storia Patria delle Marche, che ha tanto lavorato per questo convegno e a tutti i relatori che hanno accolto l'invito a portare i loro preziosi contributi scientifici.

Ancona con le tante testimonianze archeologiche paleocristiane può essere definita la porta d'ingresso del cristianesimo nelle Marche.

Il culto tributato a santo Stefano, come riportato da sant'Agostino nel sermone 322° (425 d.C.) in cui si fa riferimento ai grandi miracoli ricevuti per intercessione di santo Stefano nella città di Ancona dove, come lui scrive: «Esisteva ed esiste tuttora la sua antica memoria... si tramanda che una pietra lo colpisse al gomito e che questa, rimbalzata, finisse davanti a un uomo pio. Egli la prese e la conservò. Quell'uomo era navigante e un caso fortuito della navigazione lo condusse sul lido di Ancona, e gli fu rivelato che lì dovesse riposare la pietra. Egli obbedì alla rivelazione e fece come gli era stato ordinato». Il sasso di S. Stefano attualmente è conservato nel museo diocesano di Ancona.

Nel corso dei secoli grande venerazione ha ricevuto san Ciriaco che, nell'anno 326, rivelò all'imperatrice Elena, madre di Costantino, il luogo in cui era nascosta la croce di Gesù Cristo. Subì il processo e il martirio in Gerusalemme nel 363 e il corpo, prestando fede ad una antica tradizione, giunse ad Ancona nel 418 d.C., ad opera di Galla Placida, figlia di Teodosio.

Sono trascorsi 1600 anni da quando il corpo di S. Ciriaco è giunto ad Ancona.

L'antichità del culto liturgico e delle testimonianze iconografiche, le risultanze scientifiche della ricognizione del suo corpo effettuata nel 1979, la viva devozione del popolo anconetano fanno sì che San Ciriaco ed Ancona sono un binomio inscindibile. Il santo Patrono non è protettore solo per la vita ecclesiale, ma è anche intercessore per la vita civica.

La ricorrenza storica dell'arrivo del corpo del Santo in Ancona è una data celebrativa importante che va collegata a quella del 2019, anno in cui ricorrono gli 800 anni da quando S. Francesco d'Assisi giunto ad Ancona si imbarcò per recarsi a Damietta in Egitto come pellegrino di pace.

Queste due ricorrenze sono provvidenziali per l'arcidiocesi di Ancona-Osimo e per la città di Ancona in quanto aprono nuovi orizzonti di riflessione e di impegno su un tema che potrebbe essere così sintetizzato: «Ancona porta d'Oriente, con san Ciriaco e san Francesco, via della pace». Questi santi sono un faro di luce sul nostro cammino di uomini e di donne chiamati ad affrontare le sfide del nostro tempo.

Mentre gli eroi di questo mondo mostrano ciò che l'uomo sa fare, il santo mostra ciò che Dio sa fare.

Tutti siamo chiamati alla santità se ogni giorno combattiamo la buona battaglia di morire al peccato, al male e risorgere alla vita nuova con Cristo, con le opere della fede. I santi sono i campioni del bene, coloro che si sono lasciati abitare da Dio, coloro che hanno messo in pratica le parole che Gesù dice nel discorso delle Beatitudini, in cui si delinea il suo stesso volto.

La felicità dei santi è il riflesso della morte e risurrezione di Cristo. È una pasqua. Hanno assaporato il pianto e hanno cantato la gioia. Hanno sperimentato la difficile lotta contro il male e hanno avuto la forza della grazia per non soccombere. Si sono staccati dai beni materiali e sono stati radicati concretamente nelle vicende storiche.

I santi sono i mendicanti di Dio Trinità, artigiani della pace con il cuore in cielo e i piedi per terra. Sono amici di Dio e nostri intercessori.

In questi anni celebrativi 2018-2019 mi auguro che la nostra amata Chiesa di Ancona-Osimo riscopra la chiamata alla santità, perché il Signore ha scelto ciascuno di noi «per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità» (Ef 1,4).

Papa Francesco nella Esortazione Apostolica *Gaudete et exultate* al n. 177 dice: «Chiediamo che lo Spirito santo infonda in noi un intenso desiderio

di essere santi per la maggior gloria di Dio e incoraggiamoci a vicenda in questo proposito. Così divideremo una felicità che il mondo non ci potrà togliere».

Mentre rinnovo i ringraziamenti a tutti voi, qui convenuti, auguro che questo convegno porti nuovi bagliori di luce sulla storia, sulla tradizione e sul culto di S. Ciriaco, patrono della Città e della Arcidiocesi di Ancona-Osimo.

Grazie.